

Prefazione

Questo libro, strappato dalle mani della dottoressa Lepore arricchisce la collana dei Tascabili di “Medico e Bambino”. Una collana caratterizzata dalla varietà degli argomenti e della modalità di approccio e dalla costanza dei modi (la leggibilità, a parte pochissimi contributi un po’ ostici) e dei fini (l’utilizzo diretto o indiretto, nella professione di tutti i giorni). È il secondo dei tascabili che nasce da un congresso, e che del congresso porta cose, quel tanto di vivo e non libresco che rende viva la nostra professione e che riordina però, e completa il materiale congressuale, in modo da trasformarlo in un trattatello tascabile, che contiene lo stato dell’arte “pronto per l’uso”.

Un manuale (anzi un tascabile) costruito con questa ricetta si presenta forse con una componente che, assieme alla vita, contiene anche qualcosa della caducità della vita. Ma cos’è che non è caduco nella nostra professione, che è fatta di parole scritte sulla sabbia, di interventi, in fondo superficiali, su una persona che conserva, rispetto a noi, la sua indipendenza profonda, che cresce, e che guarisce (o non guarisce) in larga misura per conto suo, ma che deve essere accompagnata per la sua strada e capita?

E cos’è che non è caduco in un libro? Qual è il testo di medicina che dopo quattro o cinque anni non mostra le rughe, che in una signora quasi giovane possono essere ancora una bellezza, ma sono sempre delle rughe?

Stiamo uscendo dai limiti di una normale prefazione. Il curatore della collana è contento del prodotto, è grato alla dottoressa Lepore di avere dedicato a questa operetta tanto lavoro, infinitamente di più di quello che si può dedicare a una “raccolta degli atti”, è grato ai colleghi della Clinica che le hanno dato una o due mani, a tutti i contributori che hanno messo il loro sapere e la loro esperienza in queste pagine e alla instancabile Alessandra che ha condotto il non facile lavoro di redazione.

Franco Panizon

Reumatologia per il pediatra: oggi

Questo libro doveva raccogliere gli atti del congresso italiano di reumatologia pediatrica svoltosi a Trieste nel 2004. Strada facendo e avendo a disposizione un materiale così ricco e aggiornato, abbiamo ritenuto, con le debite aggiunte, di scrivere un libro di reumatologia pediatrica di facile consultazione, ma completo e aggiornato, utile al pediatra ospedaliero come a quello di base. Entrambi troveranno una parte generale (che introduce concetti generali come i problemi patogenetici o i principi su cui si fondano le diverse terapie), e una parte speciale con la trattazione delle diverse condizioni morbose, spesso arricchita con dati relativi all'esperienza dei singoli centri italiani di reumatologia pediatrica, come nel caso della malattia reumatica o delle vasculiti.

Nella parte speciale sono stati inseriti anche capitoli di approfondimento tratti dal congresso, come l'interessamento polmonare nelle malattie reumatiche o il lupus iperacuto, e aspetti generali come il rapporto tra malattie croniche, crescita e riproduzione. Alcuni argomenti sono trattati più di una volta e da più punti di vista. È questo il caso, ad esempio, della sindrome da anticorpi anti-fosfolipidi (aPL), alla quale è stato dedicato un capitolo a sé e che trova la sua descrizione anche nel capitolo relativo al LES a cui può associarsi. Ci scusiamo per la ridondanza ma ci sono sembrate utili entrambe le trattazioni, inserite in capitoli diversi.

Un aspetto che caratterizza questo libro, così come il congresso da cui ha origine, è l'approccio multidisciplinare alle malattie infiammatorie croniche. Sebbene le conoscenze e gli aggiornamenti sui vari argomenti siano oggi estremamente più facili e accessibili che in passato, nessuno di noi può sentirsi in grado di fornire una gestione autonoma e con competenze adeguate a tutti i diversi campi. Perché la conoscenza teorica ha comunque bisogno della pratica che a sua volta necessita di tempi lunghi.

Per questo motivo troverete l'opinione e l'esperienza di specialisti diversi, con diverse competenze che insieme hanno dato una visione delle complesse

problematiche del bambino con malattia infiammatoria cronica, evidenziando ancora una volta il bisogno di una continua interazione tra loro per una migliore cura di questi pazienti.

Un grazie agli amici del Gruppo di Reumatologia Pediatrica della SIP per il loro prezioso contributo.

*Loredana Lepore
Alberto Tommasini*